

Un altro aspetto importante. Gesù fa cadere la distinzione tra cibi puri e cibi impuri, che era una distinzione fatta dalla legge ebraica. In realtà – insegna Gesù – non è ciò che entra nell'uomo a contaminarlo, ma ciò che esce dal suo cuore. E così dicendo «rendeva puri tutti gli alimenti» (Mc 7,19). Per questo il cristianesimo non contempla cibi impuri. Ma l'attenzione che dobbiamo avere è quella interiore: dunque non sul cibo in sé, ma sulla nostra relazione con esso. E Gesù su questo dice chiaramente che quello che fa la bontà o la cattiveria, diciamo così, di un cibo, non è il cibo in sé ma la relazione che noi abbiamo con esso. E noi lo vediamo, quando una persona ha una relazione non ordinata con il cibo, guardiamo come mangia, mangia di fretta, con la voglia di saziarsi e mai si sazia, non ha un rapporto buono con il cibo, è schiavo del cibo.

Questo rapporto sereno che Gesù ha stabilito nei confronti dell'alimentazione dovrebbe essere riscoperto e valorizzato, specialmente nelle società del cosiddetto benessere, dove si manifestano tanti squilibri e tante patologie. Si diffondono i disturbi dell'alimentazione: anoressia, bulimia, obesità... E la medicina e la psicologia cercano di affrontare queste malattie dovute a una cattiva relazione con il cibo.

Si tratta di malattie, spesso dolorosissime, che per lo più sono legate ai tormenti della psiche e dell'anima. L'alimentazione è la manifestazione di qualcosa di interiore: la predisposizione all'equilibrio o la smodatezza; la capacità di ringraziare oppure l'arrogante pretesa di autonomia; l'empatia di chi sa condividere il cibo con il bisognoso, oppure l'egoismo di chi accumula tutto per sé. Questa domanda è tanto importante: dimmi come mangi, e ti dirò che anima possiedi. Nel modo di mangiare si rivela la nostra interiorità, le nostre abitudini, i nostri atteggiamenti psichici. Gli antichi Padri chiamavano il vizio della gola con il nome di "gastrimargia", termine che si può tradurre con "follia del ventre". La gola è una "follia del ventre". E c'è anche questo proverbio: che noi dobbiamo mangiare per vivere, non vivere per mangiare. La gola è un vizio che si innesta proprio in una nostra necessità vitale, come l'alimentazione. Stiamo attenti a questo. Se lo leggiamo da un punto di vista sociale, la gola è forse il vizio più pericoloso, che sta uccidendo il pianeta. Perché il peccato di chi cede davanti ad una fetta di torta, tutto sommato non provoca grandi danni, ma la voracità con cui ci siamo scatenati, da qualche secolo a questa parte, verso i beni del pianeta sta compromettendo il futuro di tutti. Ci siamo avventati su tutto, per diventare padroni di ogni cosa, mentre ogni cosa era stata consegnata alla nostra custodia, non al nostro sfruttamento! Ecco dunque il grande peccato, la furia del ventre: abbiamo abiurato il nome di uomini, per assumerne un altro, "consumatori". Siamo fatti per essere uomini e donne "eucaristici", capaci di ringraziamento, discreti nell'uso della terra, e invece il pericolo è di trasformarsi in predatori, e adesso ci stiamo rendendo conto che questa forma di "gola" ha fatto molto male al mondo. Chiediamo al Signore che ci aiuti nella strada della sobrietà, e che le varie forme di gola non si impadroniscano della nostra vita.



**Parrocchia Sant'Alessandro m. e  
San Pio X di Massanzago  
Diocesi di Treviso  
DOMENICA 14 LUGLIO**



**Tel. 049 5797080 - Cell. 342 5093478**

**Sito: [www.parrocchiamassanzago.it](http://www.parrocchiamassanzago.it) email: [parr.massanzago@tiscali.it](mailto:parr.massanzago@tiscali.it)**

**Il volto della missione**

Mc. 6, 7 – 13

Il Vangelo narra il momento in cui Gesù invia i Dodici in missione. Dopo averli chiamati per nome ad uno ad uno, "perché stessero con lui" (Mc. 3, 14) ascoltando le sue parole e osservando i suoi gesti di guarigione, ora li convoca di nuovo per "mandarli a due a due" (6,7) nei villaggi dove Lui stava per recarsi. È una sorta di "tirocinio" di quello che saranno chiamati a fare dopo la resurrezione del Signore con la potenza dello Spirito Santo. L'episodio sottolinea che quando Gesù chiama, lo fa in vista di una missione; la sua è sempre *una chiamata per ...* così che la missione fa parte della vocazione di ogni battezzato. Non è qualcosa che si aggiunge dopo. Va ricordato che Dio sceglie sempre chi vuole indipendentemente dalle sue qualità umane e spirituali, dalla sua condizione sociale, dal suo livello di preparazione culturale... "Dio non sceglie chi è più capace; ma rende capace chi Lui sceglie". Ne è un esempio il profeta Amos: "Io non ero profeta; ero un bovaro, un contadino, mi occupavo della vita. Ma il Signore mi ha "preso". Confessa una chiamata che è quasi una violazione da parte di Dio.

Nel Vangelo Gesù insiste con i Dodici, sulle modalità di come si passa nel mondo: liberi e leggeri. Il come si vive, è la vita. Prima si è visti, poi si è ascoltati. In tre anni di strade, olivi, lago, pane che non finisce, malati toccati e guariti, hanno appreso l'essenziale, hanno imparato Gesù. Lui porteranno in giro per le strade. Riassumo in due linee questo vangelo: l'economia della piccolezza e quella della strada. La piccolezza attraversa l'intera Bibbia e ne rappresenta l'anima profonda. Quella di Abele, delle donne sterili e madri, di Giuseppe venduto dai fratelli, di Amos e Geremia, della stalla di Betlemme, dei "beati i poveri", del granello di senape, dei 12 che vanno senza niente fra le cose. L'economia della piccolezza ci fa trovare profeti là dove la grandezza vede solo piccoli contadini. E poi l'economia della strada: che è libera ed è di tutti, che non domanda tessere, che ti apre orizzonti ed è sempre nuova. Mettersi per strada è un inno alla libertà e alla fiducia. Un salmo cantato agli incontri che farai. E i Dodici vanno, più piccoli dei piccoli; li ha messi sulla strada che non si ferma, che verrà sempre incontro, che se li porterà con sé verso il cuore della vita. Vanno, profeti del sogno di Dio: quello di un mondo finalmente guarito; ripulito dai demoni che invecchiano il cuore giovane della vita.

(P. Ermes Ronchi)

<b>Sabato 13 luglio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>18.30 S. Messa</b> def. Carpin Luigino (ann.) – Bosello Gianni – Roncato Michele – def. fam. Parrini Claudia – Chiggiato Giovanni – Settimo Luigi – Bortolato Umberto – Guidolin Carmela</li> </ul>
<b>Domenica 14 luglio</b> <b>XV Domenica del T. O.</b> <b>Anno B</b> <b>Mc. 6, 7 – 13</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>9.30 S. Messa.</b> Def. Bustreo Giovanni Battista, Umberto – Malvestio Giulia – def. fam. Campello Augusto – def. fam. Calzavara – Campello Italo – Zampieri Francesco – Carraro Ofelia – Bobbo Mario – Cagnin Olandino e De Marchi Olga (da vivi)</li> </ul>
<b>Lunedì 15 luglio</b> <b>S. Bonaventura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>8.00 S. Messa</b> per la comunità</li> </ul>
<b>Martedì 16 luglio</b> <b>B.V.M. del Carmelo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>8.00 S. Messa</b> per i malati</li> </ul>
<b>Mercoledì 17 luglio</b> <b>S. Alessio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>8.00 S. Messa</b> per la pace</li> </ul>
<b>Giovedì 18 luglio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>8.00 S. Messa</b> per le vocazioni</li> </ul>
<b>Venerdì 19 luglio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>8.00 S. Messa</b> secondo le intenzioni delle donne delle pulizie</li> </ul>
<b>Sabato 20 luglio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>18.30 S. Messa</b> def. Mons. Gianfranco Agostino Gardin nel 30° della morte – Benedetti Onorina</li> </ul>
<b>Domenica 21 luglio</b> <b>XVI Domenica del T. O.</b> <b>Anno B</b> <b>Mc. 6, 30 – 34</b>	<p><b>44^ Sagra del Melone e Pesca di Beneficenza per la Scuola dell'Infanzia Savardo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>9.30 S. Messa.</b> Def. Carpin Flora – Pegoraro Albino e Dorianò – Romanato Pietro – De Biasi Federica – Gobbo Alda (ann.), Adele ed Eugenio – per tutti i volontari defunti della Pro Loco e del Comitato Sagra del Melone</li> </ul>

## AVVISI

-**Lunedì 22 luglio** iniziano ufficialmente i lavori di restauro conservativo del Campanile di S. Alessandro dopo aver ricevuto l'autorizzazione a procedere da parte della Conferenza Episcopale Italiana che ci darà un contributo ricavato dalla firma per l'8x1000.

-**Domenica 14 luglio dalle ore 9.00 alle ore 17.00 a Bassano del Grappa** presso il centro ricreativo San Lazzaro in via San Giuseppe 4 giornata di preghiera di intercessione e liberazione organizzata dal RnS regione Veneto.

-**Pulizie della Chiesa:** via Cornara

49^ Settimana Biblica Diocesana

### Agape

*"Chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio" 1Gv 4, 7*

**Lunedì 19 – Venerdì 23 agosto 2024** presso il Centro di Spiritualità e Cultura "Don Paolo Chiavacci" via santa Lucia 44 – 31017 Crespano del Grappa (TV). Per informazioni Segreteria Seminario Vescovile tel 0422 324835 e [info.settimanabiblica@diocesitreviso.it](mailto:info.settimanabiblica@diocesitreviso.it)

### CAMPISCUOLA ESTIVI 2024

-Elementari e prima media: **Tonadico dal 27 luglio al 3 agosto**

-Seconda e terza media: **Tonadico dal 21 al 27 luglio.** Info Giacomo Falasco cell. 3426714525

-Prima e seconda superiore: **Assisi dal 29 luglio al 3 agosto**

-**CAMMINO DI OROPA in Piemonte dall'11 al 16 agosto** per i **giovani dai 18 ai 35 anni** delle parrocchie della Collaborazione Pastorale. Info e adesione entro il 15 maggio su [www.collaborazioneantoniana.it](http://www.collaborazioneantoniana.it) o contattando Don Giovanni cell 3387648255

### PELLEGRINAGGI DIOCESANI

Pellegrinaggi diocesani organizzati dall'Unitalsi:

- **LORETO dal 6 al 9 luglio 2024** in pullman con partenza da Treviso
- **LOURDES** con il Vescovo Michele Tomasi **dal 1 al 7 settembre 2024** con treno speciale da Treviso; **dal 2 al 6 settembre 2024** in aereo speciale da Venezia.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Unitalsi di Treviso Via Andrea Giacinto Longhin, 7, 31100 Treviso TV tel. 0422576879 e-mail [treviso@unitalsitriveneta.it](mailto:treviso@unitalsitriveneta.it)

### Dona il tuo 5x1000 al Circolo NOI oratorio

Nella dichiarazione dei redditi indica il nostro codice fiscale:

**92140760288**

*Dall'udienza del 10/01/2024 di Papa Francesco, LA GOLA*

In tutto il suo ministero Gesù appare come un profeta molto diverso dal Battista: se Giovanni è ricordato per la sua ascesi, Gesù invece, lo vediamo spesso a tavola. Il suo comportamento suscita scandalo in alcuni, perché non solo Egli è benevolo verso i peccatori, ma addirittura mangia con loro; e questo gesto dimostrava la sua volontà di comunione e vicinanza con tutti. *(continua a pagina successiva...)*